



CITTÀ DI GIAVENO

*Città Metropolitana di Torino
Area Staff e Relazioni con il Pubblico*

Giaveno, 18 novembre 2021

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Regionale

Stefano Allasia

FESTIVAL DELLE LUCI: COME TRASFORMARE LA CITTÀ

Il Festival delle luci a Giaveno ha preso avvio – nella sua prima fase - con il Natale 2018, in particolare dall’8 dicembre al 6 gennaio: videomapping e proiezioni hanno trasformato il volto della cittadina, sia del centro sia delle borgate, rendendola un luogo magico, un borgo incantato, un villaggio di Babbo Natale.

La prima fase ha avuto un notevole riscontro in termini di gradimento da parte del pubblico, attirando, anche grazie ai social network, moltissimi turisti. Si hanno riscontri, tramite le attività commerciali e l’Ufficio turistico, di presenze da diverse località del Piemonte e di organizzazione ad hoc di viaggi per “vedere le luci giavenesi” da parte di turisti di altre Regioni e anche dalla vicina Francia.

Il grande numero di presenze reali è stato testimoniato all’Amministrazione da commercianti di diverse merceologie oltre che naturalmente dai gestori di locali di ristorazione, esercizi pubblici, alberghi e b&b.

L’evento ha goduto anche di una notevole copertura mediatica, grazie agli articoli di diversi quotidiani a livello nazionale, quali **La Stampa**, ad un passaggio sul **telegiornale di Canale5** e al video della pagina Facebook “**Fanpage**”, che ci ha classificato tra **i miglior spettacoli di luci natalizie in Italia**, visualizzato da migliaia di utenti. La Città è comparsa in uno spezzone de **Il Primo Natale**, pellicola italiana del 2019 diretta e interpretata da **Ficarra e Picone**.

La condivisione sui social di fotografie e video sull’evento, con i principali monumenti giavenesi trasformati in vere opere d’arte, e in particolare il Mascherone Borbottone che ha attirato tantissimi piccoli (una statua che parla e racconta la sua

storia!), e l'albero Frondo, un Cedro del Libano nel parco comunale, anch'esso parlante, hanno alimentato un circuito virtuoso assolutamente positivo che continuava ad alimentare gli arrivi.

Nel 2019 la scenografia natalizia è cambiata e la Città di Giaveno si è trasformata nella città dei folletti, nei medesimi luoghi ma con grafiche completamente rinnovate.

San Valentino

Il grande apprezzamento del Festival delle Luci natalizio si è ripetuto in occasione del Festival delle Luci per San Valentino, con videoproiezioni a tema "romantico" sul campanile e nelle vie del centro storico, in particolare coinvolgendo anche la parte alta del borgo in piazza Sclopis, per andare incontro al sistema commerciale della zona e per cercare di ovviare al fatto che non sempre i turisti si spingono nella parte alta del centro storico medievale. L'esperimento si può dire riuscito. Anche in questo caso si è avuto un buon afflusso di turisti e una buona rilevanza mediatica, con l'hashtag #duecuorieuncampanile.

Carnevale

Il Festival delle Luci è poi stato declinato in chiave carnascialesca. Discorso a parte merita l'allestimento ad hoc della Fontana Il Mascherone, che con i giochi di luce e di videomapping ha ripercorso la storia e la tradizione del Carnevale in tutte le epoche per poi soffermarsi sulla festa a livello giavenese. Il monumento si è anche trasformato nelle maschere tipiche giavenesi, il Bergè e la Bergera, aiutando così il diffondersi della tradizione storica.

Estate

Il sistema di videoproiezione, opportunamente rivisto e declinato a tema, è stato utilizzato anche come cornice delle manifestazioni estive che si svolgono tra giugno e fine agosto, con temi che vanno dagli ombrelli (seguendo l'allestimento che interessa tutto il centro storico "Sotto un cielo di Ombrelli") e quest'anno con delle farfalle "Il Borgo delle Farfalle".

Funghi

Nel 2020 è stata allestita una nuova versione in occasione della Festa del Fungo, a tema porcini. Il campanile racconta la storia del fungo di Giaveno e invita a mangiare questo delicato prodotto. Evento ripetuto anche in occasione di Fungo in Festa 2021.

PROGRAMMAZIONE FUTURA

FESTIVAL DELLE LUCI DI NATALE 2021

PREMESSA

È intenzione dell'Amministrazione, che ha nel suo patrimonio un numero importante di proiettori già acquistati, rinnovare ogni anno l'offerta della scenografia, in modo da fidelizzare anche i turisti già emozionati una volta al ritorno in Città, e attirandone di nuovi.

C'è quindi ogni volta una fase concettuale (utilizzo a rotazione dei diversi monumenti, in chiave anche culturale di conoscenza del paese e delle sue evidenze), una fase progettuale (videomapping dei monumenti, scrittura del testo, recitazione, assemblaggio), una fase di realizzazione e ancora una di comunicazione.

Il Festival delle Luci è un nuovo metodo originale di fare turismo, utilizzando al meglio la tecnologia che coniuga le bellezze naturali/architettoniche con le novità, trasformando le opere e rendendole sempre nuove per una fruibilità continuativa.

Per la quarta edizione del 2021, tenuto conto che l'edizione 2020 è stata molto limitata a causa delle restrizioni dovute alla pandemia Covid, le idee sono tante e diverse.

C'è una grande voglia di dimenticare i brutti momenti della pandemia e il fatto che l'anno scorso il Festival non sia stato goduto per l'impossibilità di muoversi.

L'intento dell'amministrazione è dare alle famiglie e ai bambini un clima di serenità fanciullesca, immergendosi in un'atmosfera fatata.

Scopo non secondario è anche garantire un buon afflusso di visitatori per rilanciare gli esercizi commerciali provati dal lockdown e dalla crisi economica.

IL FESTIVAL 2021

LE NOVITÀ

Si prevede per questo 2021 un **rinnovo totale** di tutte le illuminazioni e delle grafiche. Esse riguarderanno non soltanto il centro storico (piazza San Lorenzo con la Torre degli orologi e la Chiesa e le facciate dei palazzi prospicienti), ma anche le chiese di borgata, e in particolare delle frazioni Sala, Maddalena, Ponte Pietra e il Santuario dedicato a NS di Lourdes al Selvaggio.

In tutti questi luoghi le scenografie saranno variate.

La vera novità del 2021 è però **Il Bosco Incantato**, la trasformazione del parco comunale Maria Teresa Marchini in un luogo fatato in cui gli alberi parlano. In particolare, quattro alberi ad alto fusto verranno animati e parleranno ai visitatori, immergendoli in una straordinaria atmosfera da fiaba. Il Parco è il fulcro della comunità, il luogo di aggregazione per eccellenza della nostra Città; renderlo fruibile e gioioso anche di sera per le famiglie e i bambini è un grande risultato.

E ancora, presso la Chiesa dei Batù sarà esposta l'**opera "Natività"** dell'artista di fama internazionale, giavenese di nascita e residente, Luigi Stoisa, già apprezzata nell'allestimento di Vercelli. Si tratta di una grande rappresentazione del momento più alto del Natale, la nascita di Gesù, con la maestria artistica che lo contraddistingue.

A chiudere tutta la manifestazione, vi sarà la Befana del Pompiere: in collaborazione con il locale Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari e l'Associazione Valerio Ruffino, vi sarà la spettacolo discesa di un Vigile vestito da Befana dal campanile, con lancio di caramelle. Un evento che si è già svolto due volte, ma che nel 2021 si intende riproporre con una nuova traiettoria più spettacolare (sempre in tutta sicurezza).